



Azienda speciale consortile
per i servizi alla persona
dei comuni dell'ambito
territoriale cremasco

POLICY ANTIFUMO E TABACCO

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “COMUNITÀ SOCIALE CREMASCA”

Adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01.02.2024

PREMESSA

Una azienda che promuove salute si basa su lavoratori sani in un ambiente favorevole, promuove un'immagine positiva e attenta ai bisogni del personale e migliora il clima aziendale. Una delle aree di intervento riconosciute come prioritarie nell'ambito dei programmi di promozione della salute è la prevenzione e il contrasto all'abitudine tabagica, l'avvio dei fumatori a corretti ed efficaci metodi di disassuefazione, il loro supporto nella fase di follow-up e la prevenzione delle eventuali "ricadute".

Danni causati dal fumo

Il consumo di tabacco è ormai diventato, a livello mondiale, la prima causa di morte evitabile. La percentuale di decessi attribuibili al tabacco varia tra il 25 e il 50% e, in media, ogni fumatore abituale perde circa 15 anni di vita. Il numero totale di decessi attribuibili al fumo di tabacco e correlati allo sviluppo di varie patologie quali la cardiopatia ischemica, la cerebropatia vascolare (ictus), la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e molte altre patologie è destinato ad aumentare da 5,4 milioni nel 2004 a 8,3 milioni nel 2030, con approssimativamente un 10% in più di decessi in tutto il mondo. È tuttavia nei paesi in via di sviluppo che si concentrerà l'80% dei decessi.

- In Italia al fumo sono attribuibili 85.000 decessi/anno per tumore polmonare o BPCO, per altri tumori legati al tabacco, per malattie cardiovascolari, ecc.
- il 25% dei fumatori muore nella mezza età (35-69 anni)
- il fumo attivo e passivo è direttamente nocivo sull'apparato cardiovascolare.

Smettere di fumare è l'intervento NON farmacologico più efficace per la prevenzione delle patologie correlate.

Perché promuovere un'Azienda libera dal tabacco

I dati scientifici dimostrano come le aziende in cui si attua una chiara politica "smokefree" hanno una minor prevalenza di fumatori tra il personale. I dipendenti di aziende senza fumo hanno infatti periodi di astensione dal fumo più lunghi, riducono il grado di dipendenza da nicotina e hanno maggiori probabilità di successo nei loro tentativi di cessazione. A questo si aggiungono tutti i benefici della creazione di contesti e sistemi che rafforzano l'applicazione delle leggi e delle norme sulla protezione dai danni da fumo e l'adozione di atteggiamenti utili alla salute.

Gli ambienti di lavoro completamente liberi dal fumo sono infatti associati ad una riduzione nella prevalenza dell'abitudine al fumo pari al 3.8 % e una riduzione del consumo di sigarette da parte dei fumatori, fattori che combinati insieme determinano una riduzione del consumo di sigarette del 29 % (Fichtenberg CM 2002).

L'attuazione di questa policy rappresenta per l'azienda un forte impegno e richiede la collaborazione di tutto il personale nel cambiamento culturale e nella fase applicativa.

Vantaggi

L'attuazione di questa policy fornisce i seguenti vantaggi:

1. Favorisce la modellazione di un ruolo positivo dell'istituzione per i dipendenti, i familiari e gli utenti/cittadini.

La diffusione della consapevolezza dell'importanza della modellazione di un ruolo positivo dei dipendenti è in grado di fornire il supporto necessario per attuare questa policy.

2. Riduce il consumo di tabacco nell'azienda e manifesta una presa di posizione ferma contro il tabacco.

L'atteggiamento tollerante verso l'uso del tabacco ed il fumo possono perpetuare l'accettazione del fumo e minimizzare la percezione dei cittadini della tossicità ad esso correlata.

3. Fornisce un ambiente sicuro per tutti i lavoratori riducendo l'esposizione al fumo passivo.

La presenza di fumatori fuori dagli ingressi dell'edificio, vicino a prese d'aria o finestre, sui balconi e nelle aree di ristoro, si traduce spesso in diffusione interna di fumo. Passando attraverso le zone fumatori, specie se non dotate di adeguati filtri, si possono scatenare attacchi d'asma bronchiale in soggetti che ne soffrono. Va ricordato che anche a bassi livelli di esposizione rappresentano un rischio di cancro negli esseri umani.

4. Adegua non solo alla normativa nazionale, ma anche alle migliori pratiche attualmente proposte dalla letteratura scientifica e dai centri di riferimento nazionali e rientra pertanto in un quadro in cui le istituzioni sanitarie nazionali, regionali e provinciali cooperano nella promozione di politiche antifumo.

Nel 2007 è stato pubblicato dal Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute un manuale pratico per il controllo del fumo di tabacco negli ambienti di lavoro "Verso un'azienda libera dal fumo".

5. Protegge l'azienda in modo "proattivo" da inutili rischi di responsabilità future.

I contenziosi legati all'esposizione al fumo passivo sono in crescita. Molte persone hanno vinto cause legali con le aziende perché i loro datori di lavoro non hanno fornito una cassetta di sicurezza o un ambiente di lavoro senza fumo. Questi

contenziosi possono essere promossi sia da dipendenti che dagli utenti dell'azienda. Non va dimenticato che tra le cause più comuni di incendio nelle aziende vi è il fumo in luoghi non idonei (come ripostigli, depositi, ecc.) o anche all'aperto.

6. Impegna l'azienda a individuare e proporre strumenti di sostegno alla cessazione per i propri dipendenti.

Una policy di azienda senza fumo deve essere necessariamente accompagnata dall'individuazione e dalla proposta di strumenti di sostegno alla cessazione. Considerato che la maggior parte dei fumatori vorrebbe smettere, un adeguato supporto può aumentare la probabilità di successo dei tentativi di smettere. Con i dipendenti fumatori deve essere instaurato un rapporto di collaborazione e sostegno e le restrizioni/sanzioni vanno introdotte con gradualità.

Nessuna policy può attuarsi realmente mediante un approccio esclusivamente impositivo e conflittuale.

Obiettivi

Questa policy permette di:

- avere un'azienda "libera dal fumo" in tutti i suoi spazi di pertinenza;
- tutelare la salute e la sicurezza di tutti;
- proporre ai fumatori la possibilità di smettere di fumare;
- ridurre la prevalenza di fumatori tra i dipendenti;
- accrescere la cultura della salute nell'azienda;
- sostenere il ruolo dell'Azienda come promotore di salute, facendone un modello di riferimento per altre realtà riguardo alla problematica del tabagismo.

Gli obiettivi della Policy vengono perseguiti attraverso le seguenti macroazioni a loro volta sviluppate attraverso specifiche attività:

- Migliorare comportamenti ed atteggiamenti promuovendo la cessazione dell'abitudine al fumo, contrastando l'iniziazione al fumo da parte dei giovani e degli adolescenti;
- Far acquisire maggiori conoscenze e strumenti rispetto agli effetti del fumo di tabacco sulla salute propria e di chi vive accanto ad un fumatore;
- Sviluppare auto-consapevolezza ed autovalutazione;
- Aumentare la consapevolezza dei danni legati al fumo di tabacco, dei benefici conseguenti alla cessazione dell'abitudine al fumo e della correlazione tra fumo, alimentazione ed attività fisica per il mantenimento di una buona condizione di salute cardiovascolare e, quindi, della salute della persona, comunque nel rispetto del principio di autodeterminazione del singolo e delle collettività;

- Tutelare la salute dei non fumatori, garantendo ambienti liberi dal fumo;
- Motivare i fumatori a smettere;
- Sostenere la decisione di chi vuole smettere;
- Aiutare chi ha smesso, a rimanere non fumatore;
- Fornire supporto ai fumatori per ridurre il danno (promuovere una corretta alimentazione e una regolare attività fisica, sviluppare una maggiore cultura sulla salute, etc).

Definizioni

Ai fini di questa Policy, per "**tabacco**" si intende qualsiasi sigaretta, sigaro, pipa o altro prodotto del tabacco, incluso il tabacco da masticazione o fiuto.

Divieti

L'Azienda, compresi tutti i suoi spazi interni (edifici) ed esterni e i suoi beni (inclusi i veicoli), deve essere senza tabacco 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno. Questo include anche i giorni in cui nelle sedi aziendali non si svolge attività lavorativa. È vietato in ogni momento l'utilizzo di prodotti del tabacco da parte dei dipendenti, visitatori e utenti anche all'aperto, compresi cortili, viali di accesso, ingressi.

MISURE PER L'ATTUAZIONE DELLA POLICY E SOSTEGNO ALLA CESSAZIONE

Dipendenti

In caso di prima infrazione:

1. applicazioni delle sanzioni pecuniarie se previste dalla legge vigente ove applicabile (da parte dei delegati alla vigilanza sulla osservanza del divieto);
2. ammonimento verbale di infrazione contro la Policy;
3. invito verbale a contattare il Medico competente per un intervento di counseling motivazionale antitabacco.

In caso di infrazioni seguenti alla prima:

1. applicazioni delle sanzioni pecuniarie se previste dalla legge vigente ove applicabile (da parte dei delegati alla vigilanza sulla osservanza del divieto);
1. comunicazione scritta di infrazione contro la Policy;
2. invito scritto a contattare il Medico competente per un intervento di counseling motivazionale antitabacco e per eventuali azioni successive di disassuefazione rivolte a soggetti motivati (es. incontri di valutazione presso centri per il trattamento del tabagismo, partecipazione a corsi di formazione sul tabacco e/o a gruppi per smettere di fumare rivolti a dipendenti motivati).

Visitatori/Utenti

I visitatori devono attenersi alle norme stabilite dall'Azienda. Il fumo e l'uso dei prodotti del tabacco da parte dei visitatori è vietato in tutti gli spazi di pertinenza dell'Azienda, sia chiusi che all'aperto.

I cittadini che utilizzano i prodotti del tabacco negli spazi in utilizzo all'Azienda o in occasione di eventi promossi, patrocinati o sponsorizzati dalla stessa sono invitati a interrompere immediatamente, dopo essere stati informati della Policy vigente di "Azienda senza tabacco". Se l'individuo non si adegua alla richiesta, si può fare riferimento, ove applicabile, alle norme legislative vigenti per le sanzioni pecuniarie previste dalla legge.

Coerenza

È necessario mantenere un fermo impegno a far rispettare i principi previsti dalla policy. L'applicazione coerente invia un messaggio chiaro circa l'importanza della scelta adottata.